

Confederazione Sindacale Lavoro Ambiente Solidarietà L.A.S.



Numero 34 anno VIII
aprile/maggio/giugno - 2013

Finalmente è giustizia!

IN QUESTO NUMERO:

**Finalmente
è giustizia!**
- pag. 1

Il fisioterapista oggi
- pag.2

**La discriminazione
di chi è discriminato**
- pag. 3

Notizie in breve
- pag. 4

**Laura boldrini nuovo
presidente della Camera**
- pag.6

Il Giudice del Lavoro, dott. Fabrizio Scarzella, il 22 marzo 2013 ha depositato la sentenza con la quale ha ordinato all'Ospedale San Raffaele di riammettere in servizio un lavoratore ingiustamente estromesso dal suo posto di lavoro per la scadenza del termine del suo contratto.

Il Magistrato con approfondite ed articolate motivazioni giuridiche ha riconosciuto l'esistenza

di un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e per questo motivo ha disposto la reintegra del lavoratore, condannando inoltre l'Ospedale a pagargli anche una indennità economica.

Questa Sentenza ha il pregio di mettere in luce una situazione lavorativa comune a molti lavoratori che vengono impiegati per anni presso la stessa azienda, come appunto



via Bassi 12, 20092
Cinisello Balsamo (MI)
tel: 02/66045054 - fax: 02/61295426
sindacato-las@libero.it
www.ambientelavorosolidarieta.it

questo lavoratore, con contratti a tempo determinato e/o contratti di lavoro somministrato a termine.

Il provvedimento dà finalmente voce ai diritti negati di tanti lavoratori che dopo anni di fede-

le attività prestata per la stessa azienda, vengono mandati via, restituendo agli stessi dignità e giustizia sostanziale.

Riteniamo necessario diffondere la conoscenza della giusta vittoria giudiziaria affinché chi si trovi

in situazioni analoghe non esiti a fare valere i propri diritti.

Ricordiamo ai lavoratori che entro e non oltre sessanta giorni dalla scadenza del termine contrattuale, occorre agire con l'impugnazione per non perdere i

propri diritti.

A disposizione di tutti i lavoratori per eventuali chiarimenti.

Avv.

Elisabetta Balduini

Avv.

Maria Faustina Serrao

Il fisioterapista oggi

La professione di fisioterapista è sempre stata una delle più desiderate dai neodiplomati italiani. Da quando sono stati istituiti in tutta Italia corsi di laurea in fisioterapia, centinaia di studenti hanno provato a passare i test a numero chiuso per poter accedere ad una professione sanitaria che nell'immaginario collettivo si presenta come gratificante e remunerativa.

E' strano pensare che sia stato istituito un corso di laurea di questo tipo solo negli ultimi quindici anni; il riabilitatore deve avere conoscenze base di medicina per comprendere la diagnosi del paziente e conoscere l'effetto e le conseguenze del proprio trattamento, pertanto era estremamente necessario che fosse data a questa professione dignità di scienza e che la formazione fosse pianificata e parificata all'interno degli atenei italiani. Inoltre, rispetto ad altri profili professionali sanitari come medici e infermieri, i fisioterapisti

PAGINA 2

non possiedono un albo, pertanto i numerosi casi di abusivismo hanno spesso inficiato il tentativo di fornire ai malati la professionalità e la competenza richiesta da questo ruolo.

Proprio a questi ultimi vanno i nostri pensieri nella situazione italiana attuale; con i tagli costanti al settore sanitario e con la minore disponibilità economica delle famiglie, poter accedere a servizi necessari al mantenimento della salute e alla cura risulta sempre più difficile. La popolazione anziana in forte crescita richiede numerosi e differenti interventi e quello fisioterapico è proprio uno di questi. Sebbene la riabilitazione si declini in numerosi campi di intervento, da quelli più classici come ortopedico e neurologico, a quello respiratorio e cardiovascolare, proprio in ambito geriatrico in questi anni ha trovato il maggior impiego dal punto di vista lavorativo per la sua richiesta di integrare tutte queste competenze. Residenze per anziani e assistenza domiciliare hanno assorbito

to gran parte della forza lavoro di questo settore. Negli ospedali pubblici italiani si assume sempre meno e il personale in procinto di andare in pensione non viene spesso sostituito (diminuendo la disponibilità di cure per i malati, che trovano liste d'attesa sempre più lunghe) o si seleziona personale per titoli con contratti a tempo determinato, perdendo però così l'opportunità di formare il proprio personale e renderlo sempre più competente ed esperto in un ambito che dovrebbe avere gli standard di cura più elevati. Sono gli ambulatori privati a rispondere all'eccedenza di richiesta non corrisposta dagli ospedali, fornendo però prestazioni a prezzi più alti. Questo pone degli interrogativi rispetto alla definizione di "gratificante e remunerativa" presentata dall'immaginario collettivo relativa a questa professione: nella realtà i professionisti nel privato sono spesso in regime di libera professione con tutti i dis-

LAVORO, AMBIENTE, SOLIDARIETA' - L.A.S.

gi che nel nostro regime economico-burocratico italiano ciò comporta; il guadagno che si può avere rispetto a quanto viene investito dal terapeuta in termini di assicurazione professionale e per i rischi connessi alla salute in una professione fisicamente faticosa e logorante risulta inappropriato.

La formazione continua in medicina necessaria per poter continuare a esprimerci al meglio nella nostra professione e garantirvi le migliori cure possibili è a carico del fisioterapista ed è costosa, sebbene lo stipendio base di un fisioterapista sia al livello di una qualsiasi professione non specializzata (riferendosi alla paga base nelle pubbliche amministrazioni).

Se la forte richiesta di personale fisioterapico da parte di rsa e cooperative per l'assistenza domiciliare ha portato fino a qualche anno fa molti professionisti verso l'ambito geriatrico è proprio per la garanzia di forme contrattuali più durature e più sicure data l'ingente

richiesta in questo settore, ma oggi, a parità di richiesta, le possibilità di assunzione e la remunerazione si sono ridotte notevolmente e, come in tutti i settori, chi per primo paga le spese di questa crisi è il lavoratore. Ma in questo caso forse le spese sono pagate ancora più dalla collettività visto il valore sociale delle professioni di cura e assi-

stenza come il fisioterapista, che sono parte sì di un'equipe medica, ma vivono in prima linea le difficoltà e le necessità dei pazienti e con loro partecipano al processo di malattia e si spera anche di guarigione. L'invecchiamento ci porta a dover rinunciare a quella speranza per concentrarci sul mantenimento della salute e al miglioramento

della qualità di vita, ma occuparsi di riabilitazione in questo settore significa anche fare prevenzione e aiutare le famiglie a gestire il loro dolore e quello dei propri cari, la disabilità fisica e quella mentale. Per cui come fisioterapista posso dirvi che "gratificati" è come continuiamo a sentirci nell'espletare la nostra professione, ma lo

siamo sempre un po' meno. E la nostra e la vostra salute vale molto di più di quello che sembra valere oggi.

Nadia Polati

**fisioterapista presso
Rsa-Rsd "La piccola
casa del rifugio"
iscritta L.A.S.**

La discriminazione di chi è discriminato

Solo pochi giorni fa la procura di Nola ha contestato alla Fiat atti di discriminazione nei confronti di alcuni operai iscritti alla Fiom, accusando – al termine delle indagini preliminari – Marchionne e l'amministratore delegato della Fabbrica Italia di Pomi-
gliano. Atto giusto, dovuto e indispensabile alla vita democratica nel nostro paese martoriato.

Vogliamo però rendervi partecipi di alcune contraddizioni di fondo presenti nel pensiero e nelle azioni dei sindacati confederati, in particolar modo la CGIL: mentre nel contesto appena citato è ingiustamente esclusa, in altri è colei che esclude.

Durante un incontro con l'azienda Operosa operante all'ospedale San Raffaele, dove siamo il primo sindacato per numero di iscritti, abbiamo avuto due trattative sepa-

rate perché il funzionario pensionato della CGIL si è rifiutato di fare una trattativa congiunta perché il sindacato L.A.S. non è firmatario del contratto collettivo nazionale. Noi ovviamente la trattativa con l'azienda l'abbiamo portata a termine per il bene dei lavoratori.

Si può quindi notare come

tale discriminazione è stata perpetrata dal funzionario sindacale e non dall'azienda. In tutto questo gli interessi dei lavoratori sembrano passare in secondo piano, come se fossero un argomento secondario e non l'unica cosa che dovrebbe interessare a un sindacato.

Ovviamente questo non

è l'unico caso che il nostro sindacato si è trovato a gestire, altri avvenimenti simili si sono verificati in altre aziende - come ad esempio nel Lazio, ma noi continuiamo a lavorare con un unico e chiaro scopo: il bene dei lavoratori.



manifestazione FIOM - dal sito www.avvocatolaser.net

Studio legale convenzionato col nostro sindacato

Si rammenta che il nostro sindacato ha delle tariffe agevolate grazie alla convenzione con lo studio legale associato Balduini (avvocato cassazionista), Serrao, Patanè e Gracioti con sede in via Pergolesi, 6 a Milano.

Numero di telefono: 02 / 66 93 096 o 02 / 66 92 629

La segreteria regionale Lombardia L.A.S.

Conciliatori

Si avvisa gli iscritti che si è formata una rete di conciliatori del lavoro a livello nazionale e in particolare in Lombardia, Lazio, Emilia Romagna, Piemonte e Campania, accreditati presso le direzioni provinciali del lavoro secondo l'articolo, 412 c.p.c. 3° comma, per le conciliazioni tra aziende e lavoratori.

La segreteria Nazionale L.A.S.

Sito Internet

Ricordiamo che il nostro sito è stato rinnovato completamente, presenta

ora una nuova interfaccia grafica più interattiva.

Ci trovate sempre al sito www.ambientelavorosolidarieta.it

e anche su Facebook cercandoci come "Lavoro Ambiente solidarietà".

Indagine: Nuovi sogni e antiche speranze: ritratto dell'Italia che lavora in tempo di crisi

Dopo la partecipazione del nostro segretario Francesco Casaroli alla tavola rotonda organizzata da Openjobmetis dal titolo "NUOVI SOGNI E ANTICHE SPERANZE: RITRATTO DELL'ITALIA CHE LAVORA IN TEMPO DI CRISI" pubblichiamo l'indagine condotta dall'Ispo e illustrata per l'occasione dal professor Renato Mannheim, direttore dell'istituto.

la potete trovare all'indirizzo internet www.ambiente-lavorosolidarieta.it/indagine-nuovi-sogni-e-antiche-speranze-ritratto-dellitalia-che-lavora-in-tempo-di-crisi/



Cause legali/ Arcadia

Depositata alla fine di marzo la causa legale per il recupero del TFR delle lavoratrici e lavoratori di Arcadia, impresa di pulizie, che ha lavorato presso il Dabit 2 all'Ospedale San Raffaele, per il mancato pagamento del Tfr. La causa è stata intentata contro Arcadia e l'Ospedale San Raffaele di Milano.

Cause legali/2

Abbiamo depositato alla fine di Marzo altre dieci cause per i lavoratori a termine in somministrazione con le agenzie interinali che dopo 3/5 anni sono stati licenziati presso l'Ospedale San Raffaele. Successivamente alla causa del sig. Volpe (vedi pag.1) i nostri legali stanno proseguendo la battaglia legale presso il Tribunale di Milano. Seguiranno aggiornamenti.



PUBBLICITA'

NOI CI SIAMO.



La vecchiaia e la malattia di una persona cara richiedono enormi sforzi che spesso una famiglia non può o non riesce ad affrontare.

Noi per VOI

Competenza e serietà per offrire il meglio!

Chiamaci o vieni a trovarci a

CINISELLO BALSAMO

via De Ponti, 22 - Tel. 02 7862 3088

email: noipervoi.assistenza@libero.it

www.coop-noipervoi.com

Preventivi gratuiti in base alle necessità

**SERVIZIO BADANTI E AIUTO DOMESTICO
PRESTAZIONI INFERMIERISTICHE
SOCIO ASSISTENZIALI E RIABILITATIVE**

I nostri servizi sono personalizzati secondo le necessità e le reali esigenze della famiglia



Antica trattoria da Moreno e Tiziana

COLAZIONI



PRANZO
menù fisso
10 euro
con bevande

APERITIVO



CENE
su prenotazione

Salumi Nostrani - Birra Artigianale - Vino Biologico

Per Informazioni e Prenotazioni:

tel. **339 85 86 052**

via S. Antonio 27/29 Cinisello B.Mo (Mi)



INFO

730/2013 – Servizio di compilazione

E' attivo presso la nostra sede il servizio di compilazione del modello 730/2013 in collaborazione con il Caf "CENTRO servizi GRUOP", questi gli ulteriori servizi e relativi prezzi:

- Servizio di presentazione per i modelli precompilati costo ZERO (N° 1 errore € 10.00)
- Consulenza, elaborazione e invio telematico gratuiti per gli iscritti SINDACATO L.A.S.
- EURO 35,00 (trentacinque) compreso I.V.A. per i non iscritti per ogni modello 730/2013
- EURO 68,00 (sessantotto) compreso i.v.a. per i non iscritti per ogni modello 730/2013 congiunto
- EURO 7.00 (sette) compreso i.v.a. Modello I.M.U. 2013
- EURO 3.00 (tre) Stampa CUD INPS 2013

Per ogni informazione:

Via Ugo Bassi 12/C – 20092 Cinisello Balsamo (MI)

Tel. 02/66.04.50.54 – Fax 02/ 61.29.54.26

Sindacato-las@libero.it



BIOH SRL

Via Pagano 31 20092
Cinisello Balsamo (Mi)
Tel 0266409001

**FILTRIAMO ACQUA
DA ACQUA
POTABILE
A ACQUA PURA**

La Vigna

Produzione propria vini

**Coop. La Vigna
Montecalvo
Verseggia**

Cel. 3339541957

Laura Boldrini nuovo presidente della camera

51anni, giornalista ed ex portavoce dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR), Laura boldrini è il nuovo presidente della Camera dei Deputati.

Scopriamo la sua storia professionale.

Terza presidente della Camera donna, dopo Nilde Iotti e Irene Pivetti è alla sua prima presenza in parlamento, eletta nella circoscrizio-

ne Sicilia 2 per Sinistra Ecologia e Libertà.

Laureata in Giurisprudenza presso la Sapienza Università di Roma nel 1985, giornalista pubblicista dal dicembre 1986, lavora tra il 1987 e il 1988 in Rai. Nel 1989 inizia il suo impegno all'Onu, dove fino al 1993 si occupa di produzione video e audio per la Fao. Successivamente, dal 1993 al 1998 ha lavorato presso il Programma alimen-

tare mondiale (WFP) come portavoce per l'Italia, per poi ricoprire il ruolo fino ad oggi forse più importante della sua carriera: per quattordici anni è stata portavoce dell'Alto Commissariato per i Rifugiati dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (UNHCR). Il suo incarico alla camera è appena agli inizi, ma si è già distinta per i tagli apportati al bilancio dispendioso delle attività di governo; riportiamo qui le

sue parole: "Dalla data del mio insediamento alla Camera dei Deputati sono stati tagliati 500.000 euro al giorno. I risparmi già decisi, infatti, ammontano complessivamente a 8 milioni e mezzo di euro." Nell'augurare buon lavoro al nuovo presidente ci auguriamo possa proseguire su questa strada il più lungo possibile, l'Italia ne ha sicuramente bisogno.



Laura Boldrini è il nuovo presidente della Camera - foto da tg24.sky.it

Proprietà: Lavoro Ambiente Solidarietà (L.A.S.).

Autorizzazione Tribunale di Monza

Direttore Responsabile: Stefano Apuzzo.

In Redazione: Francesco Casarolli, Roberta Boccacci,

Rosalba Gerli, Paolo Casarolli, Flavio Vailati,
Giancarlo Pizzi, Marta Valota, Filomena Pugliese.

Tel: 02/66045054 - Fax: 02/61295426

